

Rassegna del 06/12/2011

TIRRENO PONTEDERA - Arriva l'Imu, ecco quanto ci costerà - Morandini Manolo	1
TIRRENO PONTEDERA - La stangata? In media 70 euro ada abitazione - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - Il sindaco - "Questa manovra non ha alcun riguardo per i Comuni" - Chiorazzo Emilio	4
TIRRENO PONTEDERA - Due giornate di iniziative per rilanciare il commercio - Paganelli Jacopo	5
TIRRENO PONTEDERA - Nostalgia anni 70 - ...	6
TIRRENO - Se è jazz non è la solita pizza - Giannoni Maria Teresa	7
TIRRENO - La ricetta - ...	8
TIRRENO PISA - La scuola remiera pisana non si smentisce - ...	9
TIRRENO PISA - Terza categoria - Tognoli Antonio	10

LA MANOVRA: I PRELIEVI SULLA CASA

Arriva l'Imu, ecco quanto ci costerà

I piccoli proprietari: «Ma avrà effetti anche su altre tasse»

**Il ritocco della
rendita catastale
avrà riflessi sui tributi
provinciali su ambiente
e rifiuti, tassa di scopo
e sulle addizionali**

COME ABBIAMO CALCOLATO L'IMPOSTA
Abbiamo preso a campione un appartamento di circa 100 metri quadrati
Categoria A/2 (abitazione civile)
Una rendita catastale di 610,71 euro
Un solo proprietario
Percentuale di possesso dell'immobile: 100%
Durata mesi di possesso: 12

PONTEREDERA. Il ritocco della rendita catastale è destinato a gonfiare più di un tributo. Altro che il rincaro solo dell'Ici, che torna anche per i proprietari di prima casa. L'elenco è lungo e nello scorrerlo il presidente dell'Associazione dei piccoli proprietari immobiliari, Sirio Grassi, vede sfumare anche il principio di equità che per il premier Monti ha ispirato la manovra del suo governo.

«La rendita catastale è alla base del calcolo dell'Imu, dell'imposta municipale secondaria, della tassa di scopo provinciale, del tributo sui rifiuti, delle addizionali provinciale e regionale, del tributo provinciale per l'ambiente», dice Grassi. Che aggiunge: «E all'elenco si possono aggiungere anche altre voci che prendono a riferimento il valore catastale degli immobili».

Il nodo equità. «Come sindacato siamo sempre stati contrari all'Ici, che nasce come tassa per pagare i servizi

e in quanto tale dovrebbe gravare sui proprietari, ma anche sugli inquilini». Tra i motivi di critica per l'Asppi c'è: «Anche il meccanismo di calcolo non ci ha mai convinto». Eppure dal sindacato dei piccoli proprietari di immobili non è mancata un'apertura all'intervento. «Visto il momento di difficoltà del Paese capiamo che serve intervenire su cespiti facilmente individuabili. Avevamo proposto un ritocco all'insù delle rendite tra il 15 e il 20%». Il problema è la base imponibile. «La revisione delle rendite catastali, cioè del valore base al quale viene calcolato il prelievo fiscale sugli immobili e che in effetti, come emerge anche dalle nostre rilevazioni, risulta essere nettamente inferiore al valore di mercato, è un modo per incrementare linearmente la base di calcolo, ma non certo per seguire un criterio di equità».

Non piace l'aggiornamento del 60% delle rendite. «Il

concetto di rendita ma si concilia con la prima abitazione perché non è certo un bene che produce un valore», sottolinea Sirio Grassi. Che aggiunge: «Il criterio, inoltre, non si basa sulla modifica degli estimi catastali, che sono fermi dal 1996. Da allora è intervenuto solo un adeguamento delle rendite del 5%. E con questa manovra del 60%».

Cosa c'è sotto. «È una forma di prelievo patrimoniale dice il presidente Asppi -. Un prelievo che colpisce i piccoli redditi. Nel caso di seconde case si tratta di cifre che spesso finiscono per alimentare il ciclo dell'economia e quindi la produzione, non certo per fare operazioni finanziarie. Sono i grandi capitali che spesso sono "improduttivi" e vengono reinvestiti in operazioni puramente finanziarie, le stesse che sono in parte all'origine di questa crisi».

**Manolo Morandini
ALTRI SERVIZI A PAGINA 5**



QUANTO PAGHEREMO DI IMU	
Rendita catastale	610,71
Importo dopo rivalutazione del 5%	641,55
Rendita moltiplicata (60 per cento)	1026,48
Aliquota del 4 per mille (prima casa)	410,592
Detrazione prevista	200,00
Totale da pagare:	210,6
Se si applica aliquota del 7,6 per mille (seconda casa)	780,1248
Quanto si pagherà	780,1

Simulazione effettuata in base ai contenuti del Decreto-Monti
Importi in euro

QUANTO SI PAGAVA DI ICI (al dicembre 2006) E QUANTO SI PAGHERÀ ADESSO				
COMUNE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	IMPORTO DA PAGARE	DIFFERENZA TRA ICI E IMU
Pontedera	4,5	103,29	185,27	24,7
Palaia	6,0	118,79	265,96	-55,3
Buti	5,4	129,11	217,16	-6,56
Ponsacco	5,3	144,61	195,25	15,35
Peccioli	4	103,29	153,21	57,39
Cascina	4,5	103,29	185,27	25,33
Volterra	5,5	103,29	249,4	-38,8
Santa Croce s. Arno	4,3	113,62	162,12	48,48
Santa Maria a Monte	5	113,5	207,12	3,48



Il quartiere delle vele a Pontedera: è ad alta densità di abitazioni

La stangata? In media 70 euro ad abitazione

Nelle casse dello Stato entrerà il 30% in più rispetto all'ultima Ici

PONTEREDERA. Vale oltre due milioni e quattrocentomila euro, la manovra Monti che riguarda il ritorno all'Ici, seppure con il nome di Imu, per Pontedera.

Tanto è l'importo della stima che riguarda il possibile incasso dell'imposta sulle case - quelle principali - che si trovano sul territorio comunale di Pontedera.

La tabella che pubblichiamo qui a fianco, mostra qual era l'importo che risale al 2008 (e che è relativo al trasferimento che i Comuni hanno avuto, proprio per il mancato incasso dell'Ici sulla prima casa) e quello che, invece, dovrebbe scaturire dalla manovra varata dal governo Monti, con le nuove aliquote e le nuove detrazioni (per l'Ici ogni Comune ne aveva stabilite di proprie).

La differenza - sempre secondo le prime stime - per Pontedera e per gli altri Comuni che abbiamo preso ad esempio nella tabella, dovrebbe aggirarsi intorno al trenta per cento di incremento.

Soldi che - come hanno sottolineato i rappresentanti dei Comuni, i vertici dell'Anci - vanno direttamente allo stato.

Ma quanto costa ai singoli cittadini?

Anche in questo caso ci affidiamo alla statistica: le abitazioni principali, a Pontedera, sono quasi 7750. Se facciamo la media, significa che per ognuna delle abitazioni, il costo-medio dell'Imu, sarà di 310 euro. Con l'Ici (dati del 2008) la spesa per ogni proprietario di una casa utilizzata come principale era di 246 euro. Questo significa che in media, l'importo in più che viene chiesto, è di quasi settanta euro.

Stime, perché i Comuni - com'è scritto nella manovra - hanno la possibilità di incrementare l'aliquota. O di ridurla. E possono agire anche sull'importo della detrazione. Sono decisioni che, con molta probabilità, verranno prese in sede di bilancio preventivo per il prossimo anno. L'Imu, intanto, entra in vigore dal prossimo gennaio.

QUANTO VALE L'ICI SULLA PRIMA CASA

COMUNE	ICI 2008	ICI 2012
Calcinaia	807.744,31	1.050.067,60
Peccioli	164.297,42	213.586,65
Ponsacco	1.295.417,73	1.684.043,05
Pontedera	1.848.885,84	2.403.551,59
San Miniato	1.647.592,19	2.141.869,85
S. Croce sull'Arno	853.814,24	1.109.958,51
Volterra	760.079,73	988.103,65



IL SINDACO

«Questa manovra non ha alcun riguardo per i Comuni»

“ Subiamo altri tagli
Se va avanti così
saremo costretti
a chiudere: perché non
si tassano i ricchi?

PONTERERA. «Siamo alle solite, un'altra manovra che colpisce solo le fasce deboli. Questo, ormai, è chiaro a tutti». Simone Millozzi, sindaco di Pontedera, non ha mezzi termini. Il suo giudizio, sul decreto che lo stesso Mario Monti ha battezzato "Salva Italia" non ha opinioni positive. «Gli Enti locali subiranno un ulteriore taglio - dice il primo cittadino di Pontedera - di un miliardo e mezzo. Nella manovra non vedo alcuna misura per la crescita. Se andiamo avanti di questo passo, i Comuni saranno costretti a chiudere. Ho contestato, apertamente, in passato, le decisioni che Silvio Berlusconi ha preso con le sue manovre e anche questa manovra è dello stesso segno». Certo, sottolinea il sindaco, qualche eccezione c'è.

Fa riferimento alla sanità e al trasporto pubblico che, nelle intenzioni del presidente del consiglio, non dovranno essere toccati dai tagli. «Ma non c'è alcuna attenzione agli enti locali - prosegue - Nessuna misura di supporto. Manca una

patrimoniale. In questo paese non si riesce a toccare quel dieci per cento dei cittadini che

detengono il cinquanta per cento della ricchezza. Un modo deve pur esserci, per colpire quelle persone che non pagano mai gli effetti della crisi».

È arrabbiato, deluso. E' in una fase delicata: stavando, insieme al suo assessore, Marco Papiani, le ultime misure per redarre il bilancio preventivo per il 2012. E' la manovra economica del Comune. Che si presenta con tante incognite. A cominciare dall'Ici, oggi Imu, che verrà incassata dallo Stato direttamente. Ai Comuni rimane un margine di manovra, una percentuale di aumento (ma può essere anche di riduzione). «C'è da capire - conclude il primo cittadino di Pontedera - come si comporterà il governo e i Comuni, se quei soldi che fino a oggi ci venivano trasferiti per il mancato introito dell'Ici, adesso che cambia nome e modalità di calcolo, saranno dati agli enti locali con i conseguenti aumenti oppure se, tutto finirà nelle casse centrali». Di certo c'è che ancora una volta i bilanci comunali saranno fatti a suono di tagli e di ristrettezze.

Emilio Chiorazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Millozzi



Appuntamento giovedì a Fornacette e domenica a Calcinaia

Due giornate di iniziative per rilanciare il commercio

 Un mercatino
di arti e mestieri
e il volo delle letterine
scritte dai bambini
con i loro desideri
e dirette in Lapponia

CALCINAIA. Il Comune di Calcinaia mette in campo, anche quest'anno, i 2 tradizionali appuntamenti col commercio natalizio, scaglionati in due giornate: l'otto a Fornacette e l'11 nel capoluogo. Per far fronte al periodo di vacche sempre più magre i commercianti si coalizzano e fanno fronte comune, confidando nel mercato dei regali di Natale. «Si tratta di un'importantissima occasione per metterci in mostra», commenta Sandra Malloggi, rappresentante dei rivenditori di Fornacette. «In un momento poi di crisi come questo, in cui il centro si svuota sempre di più: la gioielleria si è spostata fuori dal paese, e fra poco la seguirà anche la farmacia. Se non si agisce presto, il centro abitato morirà». Al grido di allarme cerca di rispondere il ricchissimo programma di iniziative: tutti gli esercizi commerciali rimarranno infatti aperti fino a sera e a partire dalle 8 di mattina si potrà già fare un giro sul mercatino di arte e mestieri. Nella zona Ponti, dalle 10 alle 13, la sfilata canina. Alle 15 le letterine scritte dai bambini spiccheranno il volo dirette verso la Lapponia su palloncini colorati. Alle 16 la mostra fotografica della Aff al Freedom, mentre un'ora dopo merenda e animazione per i più piccoli allo Zanobini. Al bar Sport saranno serviti tutto il giorno casta-

gne e vin brulé. A Calcinaia l'appuntamento per l'11 è dalle ore 15 fino alle ore 19.30 (in caso di pioggia la manifestazione verrà rimandata a domenica 18 dicembre). In corso Vittorio Emanuele, piazza Manin e piazza Indipendenza si alterneranno diversi appuntamenti, come la rappresentazione del presepe vivente. Per i più piccoli un concorso che premierà il cappello più originale e un trenino per spostarsi in paese Spazio poi all'estrazione di 5 cești natalizi con prodotti offerti da tutti i commercianti e l'immanicabile tombola. Verrà inoltre riproposto il classico gioco della ruota (natalizia per l'occasione). «In questo istante di difficoltà, il comune è al fianco degli esercenti col sostegno economico e di personale», entra nel merito l'assessore alla attività produttive Cristiano Alderigi. «In programma per il centro di Fornacette, per venire incontro alle esigenze più volte espresse all'amministrazione, c'è un importante ridisegno in seno alla variante degli strumenti urbanistici in dotazione. Per rivitalizzare il centro. Credo comunque che sarà possibile continuare quello spirito di rete che c'è stato nel coinvolgimento delle associazioni che si è verificato nella messa in atto del regime porta a porta».

Jacopo Paganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOSTALGIA ANNI 70

Al Cavatappi Spiritojazz di Calcinaia, domani, appuntamento con "Remembering '70S -'80S". Un gruppo di validi musicisti, anche soci del club, si riunisce per offrirvi serate indimenticabili all'insegna della musica che ha segnato gli anni Settanta e Ottanta. Info: cena alle 20.30 e concerto live alle 22.30.



MUSICA IN CUCINA

Si moltiplicano i locali all'insegna delle jam session e delle degustazioni. Tutte di alta qualità

Se è jazz non è la solita pizza

Al Cavatappi di Calcinaia tra le note di Enrico Rava e il profumo di un baccalà

Quando il piacere della tavola è jazz. Attirati dalle note di un sax ma anche dalle sorprese gastronomiche che escono dalla cucina. I nostri club non sono più quelli mitici di un tempo dove le note si facevano largo tra il fumo delle sigarette e quello delle portate per stomaci forti. Ma l'accoppiata jazz e gusto è quanto mai attuale e all'insegna del jazz si moltiplicano i luoghi in cui queste alchimie accadono. A Pistoia da quasi un anno c'è l'Orange Club in Piazza della Sapienza dove il menu resta fisso per tutta la settimana: domani in programma ha i pisani Gatti Mezzi. A Rignano sull'Arno il Blackmail Jazz Club all'interno di Villa Il Palagio prepara cene ma anche buffet in stile finger food in occasione di jam session pomeridiane con lo chef Peter Brunel. La musica per questa settimana è quella Diana Horta e del quartetto di Scott Hamilton.

Ma il club dei club è Il Cavatappi di Calcinaia (via del Tiglio 49), dove puoi imbatterti in un concerto di Enrico Rava o (come è accaduto il 21 novembre) con una leggenda vivente come Benny Golson oppure - come domani sera - ritrovarti nel bel mezzo di "Remembering '70-'80" con una band di 10 musicisti. Il 13 gennaio ci sarà Gianluca Guidi che, come il padre Johnny Dorelli, oltre a saper fare l'attore è anche un ottimo cantante di swing.

Prima del concerto però c'è la cena, e da un po' anche serate di Pizza&Jazz. «Naturalmente - dice Simone Brogi vulcanica mente del Cavatappi - non è la solita pizza: si fa con la farina di farro o di mais mescolata a quella bianca, con carciofini e noci, con mortadella e pistacchi, con provola, stracchino e radicchio rosso. Ci sono anche

le pizze dolci a base di frutta. Non c'è limite, ci fermiamo solo quando il tavolo dice stop». Dietro, in cucina, la moglie Michela e la suocera Graziella che fanno anche corsi di cucina, ce n'è uno anche oggi pomeriggio dedicato al Natale. Il club è un fulcro di attività: tra l'altro organizza al Teatro Era per il 15 dicembre un concerto di Karima, che ieri pomeriggio era al Cavatappi per provare.

Giorno di chiusura? «Siamo sempre chiusi - dice Simone - apriamo solo quando qualcuno prenota. E il primo che telefona decide il menu della serata, chi telefona dopo può cambiare i piatti ma se chi l'ha preceduto ha scelto pesce la serata resta a base di pesce».

«Da noi - continua Simone - Rava è tornato per un baccalà, Benny Golson è rimasto folgorato da come l'abbiamo accolto. Qui il palco è sempre pronto, abbiamo degli strumenti nostri, un piano a coda, una batteria, un contrabbasso. Dietro non c'è il business, ma voglia di stare insieme in un certo modo». Qui si presentano libri, si ospita un'associazione come La Salamandra composta di appassionati dei fornelli tutti uomini. «Non siamo un locale di passaggio - spiega ancora Simone - Non abbiamo neanche l'insegna, non ce n'è mai stato bisogno, da noi funziona solo con il passaparola». Ma guai a pensare che la situazione sia un po' così, come dire, improvvisata. Al Cavatappi per le serate di pizza&jazz si beve solo birra artigianale toscana, e il locale è la sede da anni delle degustazioni della Guida dell'Espresso, si tratta insomma la materia vino ad alti livelli. E per la musica la stessa cosa: il grande artista se non vai ad ascoltarlo a Milano lo trovi solo al Cavatappi.

Maria Teresa Giannoni



Simone Brogi al Cavatappi: pizza prima di un concerto (foto Monica Mandorino)



LA RICETTA

Pizza con pancetta, cipolla e maggiorana del Cavatappi di Calcinai.

Ingredienti: 130 gr di farina (di cui 65 gr bianca e 65 gr gialla di granturco), 65 cl di acqua del rubinetto tiepida, 5 gr di lievito di birra, un cucchiaio di extravergine, mezzo cucchiaino di sale, mozzarella da pizza, cipolla rossa, pancetta stesa, maggiorana secca.

Mescolare le due farine e lavorarle in una ciotola con l'olio, il sale, l'acqua tiepida dentro la quale si scioglierà il lievito, fino a formare una palla. Lasciar lievitare al caldo finché il volume non raddoppia. Stendere su una teglia unta leggermente d'olio e lasciar riposare 10 minuti. Dopo di che allargare con le mani e guarnire con la mozzarella a dadini, le fettine di pancetta, coprire con le cipolle tagliate finissime, sale, un filo d'olio e un'abbondante spolverata di maggiorana. Infornare (a forno caldo) per 10 minuti.



La scuola remiera pisana non si smentisce

Campioni affermati e nomi nuovi alle premiazioni regionali

FORNACETTE. Il Parco della Fornace ha ospitato le premiazioni del canottaggio toscano 2011, con l'organizzazione della Federazione Italiana Canottaggio e la locale Società remiera, la Canottieri Pietro Cavallini che ha voluto così suggellare gli ottimi risultati stagionali. In una sala gremita di tecnici e atleti hanno portato il loro saluto le istituzioni locali con l'assessore allo sport del Comune di Calcinaia Francesco Sangiovanni, l'assessore della Provincia di Pisa Miriam Celoni ed il consigliere regionale Ivan Ferrucci; insieme a loro il gotha del canottaggio toscano con i dirigenti delle Società, i consiglieri federali Leonardo Pettinari e Piero Bolognesi, i giudici arbitri e il presidente regionale Antonio Giuntini che ha riferito sulla appena trascorsa stagione evidenziando le importanti vittorie della squadra toscana, i traguardi raggiunti dalle società e dai singoli.

Nella sua relazione Giuntini ha fatto una sintetica panoramica delle attività regionali soffermandosi sui risultati conseguiti e sui valori che questo sport riveste, non ultime le attività Paraolimpiche che vedono la Toscana muovere i primi passi con già importanti risultati anche in campo internazionale.

Giuntini ha ricordato il traguardo raggiunto dalla Canottieri Limite che, con i suoi 150 anni, risulta essere la Società più vecchia d'Italia, così come ha ricordato anche l'ultima nata in campo remiero, il Cir-

colo Velico Portoazzurro. Anche quest'anno la Canottieri Firenze è risultata essere la più medagliata e tra i suoi atleti anche due Campioni del Mondo, Bernardo Nannini e Pietro Zilieri che hanno raggiunto il gradino più alto del podio sull'otto juniores ai mondiali di Eton in Inghilterra. Grandi applausi anche per la beniamina di casa Sandra Celoni; la giovanissima atleta sta bruciando le tappe e quest'anno, oltre ad aggiudicarsi un titolo Italiano e a vestire più volte la maglia azzurra si è guadagnata una finale Mondiale e un bel titolo Europeo in compagnia dell'atleta fiorentina Beatrice Arcangiolini. Ma il campo femminile ha quest'anno rivelato altre giovani promesse come la livornese Irene Vannucci Campionessa Italiana Indoor, le pisane Gaia Nencini e Silvia Terrazzi della Canottieri Arno chiamate già in nazionale junior insieme a Marina Baselice e Maria Giulia Parrinelli del Gruppo Sportivo VVF Billi-Masi; titoli italiani in rosa nelle varie specialità anche con Claudia Papenti della Cavallini Calcinaia e di nuovo con le fiorentine Ferroni Lara, Muccini Elisa, Sacco Gioia, Ferrara Sofia e Fossi Lucrezia.

A chiusura della giornata i campioni hanno premiato la giovane squadra regionale cadetti al completo dei suoi 36 atleti provenienti da tutta la Toscana e che durante la stagione hanno partecipato a 7 gare nazionali conseguendo ottimi risultati.



Sandra Celoni



TERZA CATEGORIA

PISA. I risultati della decima giornata del girone A della Terza categoria lasciano invariate le distanze in vetta alla classifica. Il Ponsacco vince largamente (5-1) sul campo del Fornacette e mantiene tre punti di vantaggio sul Casteldelbosco che regola di misura (1-0) e anche con un pò di fatica La Cella. Proprio il Casteldelbosco ha l'occasione domani di agganciare in vetta il Ponsacco, poiché dovrà recuperare il match contro il Vione Ponte. In terza posizione continua il duello tra il Filettole che si è facilmente sbarazzato (3-0) del Ponte 2000 con una doppietta di Salierno e il primo gol stagionale di Paolini, e Vecchiano che prevale di misura con un gol di Willy Granford su un Navacchio Zambra che su di un campo pesante ha dato del filo da torcere alla squadra di mister Barsanti. Perde invece un pò di terreno dalle prime posizioni l'Aurora che pareggia (1-1) a S. Piero a Grado nel derby contro un buon Porta Nuova. Alla rete del solito Gneri ha risposto una sfortunata autorete del nuovo acquisto della formazione di Cavallo, Pathe. Pari, ma a reti bianche nell'altro derby cittadino tra la Bellani e il Gello. Un risultato che non permette ad entrambe le compagini di scalare posizioni in una classifica fino a questo momento deficitaria. Calci a valanga sul campo dell'Atl. Pini. Il Pappiana dopo la sconfitta nel derby di sette giorni fa non va oltre il pareggio sul campo del Montecastello (1-1). Non riesce a dare continuità alla sua classifica il Tirrenia che perde lo scontro diretto in casa del Villamagna. In testa a comandare la graduatoria sono in due Selvatelle che batte il Castelfranco 2-0 e la Butese che rafforza di settimana in settimana gli obiettivi del salto in Seconda categoria. Dietro a una lunghezza c'è il S. Miniato che sconfigge il Chianni con Castelfranco e Villamagna un punto dietro.

BELLANI-GELLO 0-0

BELLANI: Garzella, Diana, Batisti, Paloni, Bonanni (Salvini), Vannini, Borsacchi (Castellano), Giovani (Di Sacco), Cerri, Venturi, Barsotti. A disp. Cuccaro, Ferri. All. Guidi

GELLO 2004: Burchielli, Spasojevic, Rossi, Doni (Bernardi), Cionini, Tamagno (Prediletto), Mainetti, Baroni (Moriani), Orlo, Mingaroni, Giuntini. A disp. Favarin, Gneri. All. Luciano Gneri

PORTA NUOVA MDA-AURORA 1-1

PORTA NUOVA: Fantozzi, Sardi, Rabini, Concordia, Schininà, Sakma, Messina, Sabatini, Bevilacqua, Campani, Valentini. A disp. Frascarelli, Berberi, Brancati, Cassano, Pini, D'Alessandro. All. Della Seta-Bevilacqua.

AURORA: Seppia, Pathe, Bresciani, Pula, Di Sacco, Cazzarotto, Mazzei, Salomone, Gneri, Palla, Fillino. A disp. Giuliacci, Giuntini, Giusti, Tofani, Vivaldi, Marsigli, Cavallo. All. Gerry Cavallo

RETI: pt 25' Gneri; st 15' aut. Pathe

VECCHIANO - NAVACCHIO ZAMBRA 1-0

VECCHIANO: Fabbriciani, Chiarugi, Palermo (1' st Faticcioni), Masoni A., Lazzeri, Bartalini, Marino, Granford, Pucci (25' Barletta), Vismara, Giacco (25' st Giannelli). A disp. Vincentini, Caponi, Niccolai, Repetto. All. Claudio Barsanti

NAVACCHIO ZAMBRA: Sprio, Fayzai, La Manna, Bendinelli, Favali V., Caccavalle, Favali A. (21' st Funel) (30' st Perri), Frangioni (34' st Valenti), Sidoti (15' st Perna), Abbondandolo, Bernardini. A disp. La Sala, Giaconi. All. Fausto Giaconi (squalificato)

ARBITRO: De Masi di Pisa

RETI: st 18' Granford

PONTE 2000 - FILETTOLE 0-3

FILETTOLE: Bevilacqua, Vitale, Levatino D., Danese, Masoni N., Pacchini, Genovesi, Coli, Salierno, Nannipieri, Paolini. A disp. Nerini, Fogli, Ammannati, Gaudino, Vaglini, Hottò. All. Vincenzo Guadagno

ARBITRO: Armir di Pisa

RETI: pt 30' e 38' Salierno; st 25' Paolini

Antonio Tognoli

